

CONTABILITÀ***Le scritture contabili in caso di accertamento e contenzioso***

di Viviana Grippo

Sempre più spesso le aziende sono oggetto di controlli da parte dell'Amministrazione finanziaria, siano essi svolti in via automatizzata sia presso la sede aziendale.

Non si vuole, in questo tributo, approfondire le motivazioni, i casi e gli avvenimenti che possono portare all'emissione di un "banale" avviso bonario, di un avviso di accertamento ovvero di una cartella, quello che interessa è riportare, come di seguito si farà, le scritture contabili con cui l'azienda dovrà rilevare i sopraggiunti debiti erariali ovvero il rischio degli stessi.

Il caso più semplice è quello nel quale l'azienda, che abbia ricevuto un avviso bonario ovvero di accertamento, ovvero una cartella, ritenga di dover saldare il suo debito, in tal caso sarà sufficiente contabilizzare:

- le imposte,
- gli interessi e
- le sanzioni.

La scrittura contabile sarà la seguente (le cifre sono indicative):

Diversi	
a Debiti verso erario	3.100,00
Imposte da accertamento	2.470,00
Interessi passivi da accertamento	420,00
Sanzioni	210,00

In questo caso ci troviamo difronte ad un debito tributario certo o definito e quindi la contabilizzazione avverrà nella voce D12 di Stato Patrimoniale.

Chiaramente le sanzioni non saranno deducibili mentre gli interessi passivi, come previsto dalla RM 178/E del 9.11.01, saranno deducibili.

Diverso, e più complesso, il caso in cui, ricevuta una richiesta dall'Agenzia, il contribuente decida di avviare un contenzioso.

In tale fattispecie dovrà essere movimentata la voce Fondo per Imposte in B2 di Stato Patrimoniale. Il Fondo accoglie le passività per imposte che sono da considerarsi probabili, indeterminate e la cui data di realizzazione non è determinabile.

La contropartita sarà costituita da Oneri Straordinari – Imposte relative a esercizi precedenti, voce E21 del Conto Economico.

E' chiaro quindi che, al momento della rilevazione contabile, non è datato conoscere l'esito del procedimento di contenzioso ed è quindi necessario stimare, valutare, il valore delle passività per imposte, occorrerà, in pratica, stimare l'esito del procedimento.

Immaginando una linea del tempo dovremo:

- nell'esercizio in cui ci viene notificato l'atto, rilevare le imposte, gli interessi e le sanzioni,
- al termine del contenzioso, rilevare il reale importo da versare.

Al momento della notifica dell'anno rileveremo quindi la seguente scrittura contabile:

Diversi	a	Fondo per Imposte	15.000,00
Imposte da esercizi precedenti			10.500,00
Interessi passivi da accertamento			3.000,00
Sanzioni			1.500,00

L'importo degli interessi va opportunamente ragionato e stimato tenendo conto del principio di prudenza.

Fiscalmente saranno deducibili solo gli interessi rilevati, per il resto occorrerà effettuare una variazione in aumento.

Occorrerà rilevare anche la parte di “debito” comunque dovuta in fase di incardinamento del contenzioso:

Crediti vs Erario per contenzioso a Banca c/c 5.000,00

Al momento in cui il contenzioso si chiude possono verificarsi tre casi:

- quanto rilevato risulta inferiore al debito verso l'amministrazione finanziaria,
- l'importo da pagare risulterà inferiore a quanto accantonato,
- l'atto è stato annullato.

Nell'ultimo caso occorrerà stornare il fondo con apposite sopravvenienze:

Fondo Imposte	a	Diversi	15.000,00
	a	Sopravvenienze attive tassabili	12.000,00
	a	Sopravvenienze attive non tassabili	3.000,00

La divisione tra le sopravvenienze rispecchia la tassabilità o meno della posta originariamente accantonata.

Nel caso in cui il debito fosse superiore all'accantonato per via delle maggiori sanzioni ed interessi occorrerà rilevare la seguente scrittura:

Diversi	a	Debiti Tributari	20.000,00
Fondo per Imposte			15.000,00
Interessi passivi da accertamento			3.000,00
Sanzioni			2.000,00

Quindi stornare la quota parte già pagata all'atto dell'istaurarsi del contenzioso e pagare la differenza:

Debiti Tributari	a Diversi	20.000,00
	a Crediti vs Erario per contenzioso	5.000,00
	a Banca c/c	15.000,00

Se, invece, quanto da pagare sarà inferiore all'accantonato occorrerà stornare il fondo con una sopravvenienza attiva:

Fondo per Imposte	a Diversi	15.000,00
	a Debiti Tributari	10.000,00
	a Sopravvenienze attive	5.000,00

Quindi occorrerà pagare il debito:

Debiti Tributari	a Diversi	10.000,00
	a Crediti vs Erario per contenzioso	5.000,00
	a Banca c/c	5.000,00